

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 98 avente per oggetto: Imposta Municipale Propria: approvazione delle aliquote e della detrazione di imposta per abitazione principale relativamente all'anno di imposta 2014.

ASSESSORE DOTT. FACOETTI:

Sul tema dell'IMU noi replichiamo le stesse aliquote degli anni precedenti, sono confermate le detrazioni allo 0,6 per mille per quanto riguarda le unità immobiliari date in concessione a canone concordato.

Tra le altre cose voi sapete che c'è una normativa statale che è intervenuta anche, quella sì positiva, a ridurre ulteriormente la tassazione, la cedolare secca al 10% per queste tipologie di locazioni, quindi diventa effettivamente conveniente per i proprietari affittare con questa tipologia perché hanno una tassazione Irpef molto bassa e comunque il nostro Comune ha previsto un'aliquota molto inferiore rispetto al 10,6.

Sono confermate anche per quest'anno tutte le agevolazioni che abbiamo dato ai servizi di vicinato, agli artigiani e all'attività di somministrazione, che hanno l'aliquota base allo 0,76 e introduciamo - io dico a titolo sperimentale ma anche per verificare la tipologia, che è una tipologia di immobili molto frequente - il comodato d'uso gratuito da parte di parenti in linea retta e quindi tra genitori e figli o tra figli e genitori; abbiamo previsto di diminuire di un punto percentuale l'applicazione allo 0,96%. Se non avessimo avuto i 1.300.000 euro di tagli che abbiamo avuto ancora quest'anno sicuramente avremmo potuto fare molto di più su questo fronte. È vero che non esiste anche in questo caso una determinazione precisa di questo fenomeno, è abbastanza diffuso, quindi contiamo anche, con questa agevolazione, di quantificare il numero preciso. Poi la prossima amministrazione se troverà le risorse, spero di sì, potrà comunque implementare eventualmente questa agevolazione.

Gli uffici mi segnalano e mi chiedono di farlo verbalizzare che c'è stato un errore nel testo, è stata inserita la parola "parenti in linea retta collaterale al primo grado" ed è da eliminare la parola "collaterale" perché non ha nessun senso.

(Entra in aula il consigliere Bruni; sono presenti n. 34 consiglieri).

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Solo una battuta approfittando di questo insperato spazio. Io avrei volentieri proposto degli emendamenti se mi aveste prestato per una giornata i vostri uffici.

Di fatto non è facilissimo per chi magari fa un altro mestiere mettersi a scrivere gli emendamenti in materia fiscale. Aggiungo che, siccome siamo contrari all'impianto stesso di come è stata concepita, faccio un passo indietro, la TASI, anche avendo fatto degli emendamenti, che peraltro sarebbero stati respinti, ovviamente non avremmo spostato di un millimetro, perché è proprio la concezione che ci sta alla base che è diversa la nostra dalla vostra. Quindi gli emendamenti non mi avrebbero risolto il problema.

Sull'IMU ribadisco che la nostra contrarietà nasce dal fatto che le aliquote sono state poste al massimo,

alcune riduzioni sono state previste sulla base di richieste che noi stessi abbiamo avanzato, la riduzione invece in ordine agli esercizi commerciali, che sono i negozi di vicinato e quelli che somministrano alimenti e bevande, che ci vede favorevoli, allo 0,76, in realtà, io adesso non conosco i dati del 2013, ma nel 2012 aveva consentito agevolazioni per non più di 60 mila euro.

Questo è un dato che gli uffici in quel caso mi avevano fornito, quindi una goccia nel mare. Ration per cui quella riduzione dal nostro punto di vista, ma lo abbiamo già detto in occasione della discussione del bilancio scorso, è assolutamente irrilevante.

Non so se perché ha un'incidenza relativa in sé dal punto di vista quantitativo o perché le richieste, no ma in questo caso non ci sono richieste da fare, e quindi mi viene da dire che sia quello che deriva dall'alleggerimento previsto dalla riduzione dell'aliquota. Non mi sembra una misura che sposti in nessun modo le difficoltà del mercato, le difficoltà degli operatori, che credo abbiano necessità ben diverse rispetto a un'agevolazione complessiva che è di qualche decina di migliaia di euro.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. La replica dell'assessore Facchetti

(Entra in aula il consigliere Ghisalberti; sono presenti n. 35 consiglieri).

ASSESSORE DOTT. FACOETTI:

Mi sono dimenticato di dirvi una cosa e volevo dare una risposta anche al consigliere.

Non è proprio vero che tutti gli emendamenti vengono respinti.

Se voi vi ricordate quello che è stato citato prima come una mia idea in realtà è stata proposta dal consigliere di minoranza; fu Amorino a presentare l'emendamento che spostava la scadenza della TARES da dicembre a febbraio, poi penso che lo abbiamo accettato tutti quell'emendamento.

Quindi non è proprio vero che tutti gli emendamenti che presentano le minoranze vengono respinti, se sono cose condivisibili ci si può confrontare, almeno da parte mia non c'è mai stata una preclusione a priori. Sul tema dell'IMU la cosa importante che mi sono dimenticato di dirvi, che non c'entra tanto l'Amministrazione ma quanto la legge nazionale, c'è un altro fenomeno importante che ha portato una riduzione di gettito e che non è stata trovata nessuna compensazione ad oggi e che se ci fosse stata probabilmente avremmo avuto più spazio anche per l'agevolazione delle case date in uso gratuito, che è quella di escludere, già dal saldo dell'anno scorso, dalla tassazione gli immobili merce delle imprese edili. Norma, per l'amor di dio, giustissima, nel senso che queste imprese non hanno più il gravame dell'IMU. Il problema è che questa norma l'hanno pagata e la stanno pagando i comuni in termini di gettito, cioè lo Stato è intervenuto con una norma corretta ma non ha garantito neanche in parte la soddisfazione di questo gettito.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA, per dichiarazione di voto:

Il nostro voto sarà favorevole.

Appreziamo in particolar modo il mantenimento delle aliquote agevolate allo 0,76% per quanto riguarda i negozi di vicinato, i bar e tutti coloro che svolgono attività artigianale, perché è particolarmente importante ed è nelle nostre linee programmatiche da sempre la difesa di queste tipologie di negozi.

Anche l'aliquota dello 0,96% per chi ha le case in comodato è positiva perché già questa tipologia di case viene da quest'anno gravata dall'imposizione al 50% dell'Irpef e quindi siccome comunque le case in comodato vengono date solitamente dai padri ai figli o comunque dai figli ai genitori, credo che questa agevolazione che quest'anno arriva sia particolarmente importante, visto anche l'aggravarsi dell'Irpef a livello statale per queste case che appunto da quest'anno su iniziativa del governo statale devono pagare anche il 50% dell'Irpef sulla rendita catastale.

CONSIGLIERE RAG. CARMINATI, per dichiarazione di voto:

In un momento di crisi è un segnale particolare di attenzione quello dell'aliquota minima, dell'aliquota ridotta sui negozi di vicinato. Anche se è poca cosa ma è sempre un forte segnale di attenzione.

Per cui il voto della Lista Tentorio è favorevole.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 22 voti favorevoli, n. 13 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Bruni, Eynard, Gandi, Ghisalbri, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata a maggioranza di voti nel testo allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 8/04/2014 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 8/04/2014 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla I Commissione consiliare permanente nella seduta del 23/04/2014.

Visto l'art. 42, comma 2, lett. f) che assegna al Consiglio comunale l'istituzione e l'ordinamento dei tributi locali.

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 che disciplina la potestà regolamentare dei comuni relativamente alle entrate loro spettanti.

Visti i commi 161, 162 e 163 dell'articolo unico della L. 296/2006, recanti disposizioni di principio in materia di fiscalità locale.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

DELIBERA

- 1) di confermare l'aliquota di base dell'imposta municipale propria di cui all'art.13 comma 6 del D.L. 201/2011 pari allo 1,06 per cento;
- 2) di confermare l'aliquota di cui alla legge 24-12-2012, n°228, art. 1, comma 380, lettera g) per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, pari allo 1,06 per cento;
- 3) di confermare un'aliquota ridotta allo 0,6 per cento per l'unità immobiliare concessa in locazione a titolo di abitazione principale, ed alle pertinenze ammesse, alle condizioni definite dagli accordi di cui al comma 3 dell'art. 2 della legge 9 dicembre 1998, n°431;
- 4) di confermare un'aliquota allo 0,9 per cento per gli alloggi e le relative pertinenze, regolarmente assegnati a soggetti ivi residenti e dimoranti, posseduti dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616;
- 5) di confermare un'aliquota allo 0,76 per cento per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C1 che siano, oltre che utilizzati, anche posseduti dallo stesso soggetto utilizzatore ai fini di attività di cui all'art.65 del D.Lgs 59 del 26/3/2010 (esercizi di vicinato);
- 6) di confermare un'aliquota allo 0,76 per cento per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C1 che siano, oltre che utilizzati, anche posseduti dallo stesso soggetto utilizzatore ai fini di attività di cui all'art.64 del D.Lgs 59 del 26/3/2010, e che abbiano una consistenza catastale inferiore o pari a 100mq (attività di somministrazione di alimenti e bevande);
- 7) di confermare un'aliquota allo 0,76 per cento per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C1 che siano, oltre che utilizzati, anche posseduti dallo stesso soggetto utilizzatore ai fini di attività artigianale comprovata da iscrizione all'apposito albo, e che abbiano una consistenza catastale inferiore o pari a 100mq;
- 8) di approvare l'aliquota allo 0,96 per cento per gli immobili concessi in uso gratuito a titolo di abitazione principale e relative pertinenze (c2, c6, c7 limitatamente ad una unità per ciascuna categoria), dal possessore ai suoi famigliari parenti in linea retta al primo grado;
- 9) di confermare un'aliquota allo 0,76 per cento per i terreni agricoli;
- 10) di confermare l'applicazione delle aliquote previste ai punti 5, 6, 7 e 8 della presente delibera secondo i seguenti criteri:
 - a. Il Contribuente con apposita dichiarazione, comunica i requisiti necessari all'applicazione della differente aliquota.

- b. L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere la documentazione integrativa comprovante quanto dichiarato.
 - c. La dichiarazione di cui al punto a) deve essere consegnata o spedita al Servizio Tributi e Catasto del Comune di Bergamo, via Sora 1, entro il termine del 31 dicembre dell'anno di riferimento.
 - d. Nel caso di dichiarazione infedele vengono applicate le sanzioni previste dalle disposizioni vigenti.
- 11) di dare atto che a seguito di stima effettuata sulla scorta dei dati di acconto IMU 2013, il gettito dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014 viene stimato in complessivi € 45.700.000.

“”

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Bruni), n. 22 voti favorevoli, n. 12 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Eynard, Gandi, Ghisalbri, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.